



Descrizione del profilo professionale di "Operatore di teatro sociale"

Questo documento è un risultato del progetto **RESTORE: Recognition of the Social Theatre Operator as a Professional to tackle the Risk of Social Exclusion**, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma Erasmus+ 2014-2020. Il documento è stato elaborato congiuntamente dai partner del progetto, guidati dal partner irlandese Smashing Times International Center for the Arts and Equality. Questo documento deve essere considerato una risorsa aperta e non può essere utilizzato per scopi commerciali. Può essere scaricato gratuitamente dal sito Web ufficiale del progetto: www.restore-project.com

Tutte le informazioni, i contenuti e le opinioni espresse nel documento sono esclusivamente prodotto dell'autore, pertanto l'Agenzia Nazionale Erasmus+ e la Commissione Europea non sono responsabili dell'accuratezza e dell'uso delle informazioni ivi contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Introduzione

Queste note conclusive forniscono una panoramica del ruolo dell'Operatore di Teatro Sociale (OTS) o facilitatore teatrale come professionista nell'affrontare il rischio di esclusione sociale. Le attività di ricerca sono state condotte da sette organizzazioni partner in tutta Europa e comprendono una desk research, la distribuzione di due questionari e la realizzazione di tavole rotonde nazionali. Le sette organizzazioni partner sono: Oltre Le Parole, Italia; Comunità San Patrignano, Italia; Bielskie Stowarzyszenie Artystyczne Teatr Grodzki, Polonia; Smashing Times, Irlanda; Magenta, Spagna; Pele, Portogallo; e ProSoc, Slovenia.

E' stata identificata la necessità di aumentare il livello di riconoscimento e di elevare il profilo del ruolo professionale del facilitatore teatrale/operatore di teatro sociale (OTS). Il ruolo dell'OTS o del facilitatore teatrale è multiforme e fornisce una serie di benefici alla società in termini di attività e accrescimento artistico, di crescita individuale e sviluppo sociale e di comunità. Il lavoro dell'OTS è attuabile in una varietà di campi e professioni, comprese le scuole, il lavoro sociale, la risoluzione di problemi sociali e il lavoro con gruppi vulnerabili. Elevare il profilo dell'OTS metterebbe in evidenza l'importante lavoro svolto, sottolineando anche la versatilità del ruolo e la necessità di questa attività in molti diversi aspetti della società. L'attività di teatro sociale produce un cambiamento sociale positivo, sviluppa miglioramenti sia a livello individuale che collettivo e migliora il senso di autostima e di fiducia delle persone, specialmente tra quelle più a rischio di svantaggio sociale e di esclusione. La ricerca condotta nell'ambito del programma Re.Sto.Re Erasmus+ evidenzia l'importanza di rendere il ruolo dell'OTS un'occupazione riconosciuta dal punto di vista professionale. È importante creare una cultura di riconoscimento del ruolo e del profilo dell'OTS. Le competenze trasversali necessarie per essere un OTS efficace in termini di risultati lo rendono un potenziale prezioso membro del personale e l'innalzamento del profilo dell'operato dell'OTS attraverso il riconoscimento delle qualifiche ha un impatto positivo sul valore associato all'attività stessa. Questo crea un vantaggio economico per gli operatori e allo stesso tempo aumenta la qualità e l'importanza dell'attività lavorativa per una vasta gamma di gruppi in condizioni di vulnerabilità. Questo percorso di riconoscimento può passare anche attraverso l'educazione non formale e l'esperienza artistica specifica, indipendentemente dalle qualifiche accademiche.

Le risposte dei partecipanti ai questionari e ad altri rilevanti processi di consultazione condotti come parte del progetto Re.Sto.Re hanno mostrato i benefici a livello individuale e collettivo portati dalle attività

realizzate da un operatore di teatro sociale. I risultati dei questionari illustrano anche che esistono nel settore una serie di sfide, non ultime quelle poste dalle questioni economiche, dal reddito e dalla mancanza di sicurezza del lavoro e del ruolo stesso. A livello individuale, tutti coloro che lavorano come facilitatori teatrali o operatori di teatro sociale hanno sottolineato i benefici che il lavoro porta a loro stessi in senso emotivo e di benessere, ma hanno anche evidenziato come il teatro sociale possa migliorare la vita e il benessere degli individui e dei gruppi che vi partecipano. Le competenze trasversali necessarie a un OTS, come le capacità organizzative, di facilitazione, l'empatia, la resilienza e la flessibilità, rendono il ruolo prezioso in una moltitudine di campi e professioni. Tuttavia, la relativa mancanza di fondi a disposizione dei progetti e delle organizzazioni di teatro sociale ha probabilmente fatto apparire il lavoro meno desiderabile, e quindi aumentare il profilo dell'OTS e del suo lavoro è vitale per promuovere i suoi benefici positivi. I temi dell'emozione positiva, della crescita personale, dell'empatia, dell'integrazione, del cambiamento sociale e così via, identificati durante l'analisi dei contenuti, hanno riaffermato i benefici che il teatro sociale può portare a tutti.

Il progetto Re.Sto.Re ha attraversato la Pandemia. Vale la pena notare come l'OTS abbia continuato a contribuire con il suo valore e la sua utilità, anche in tempi difficili come questa catastrofe globale, agli individui più fragili della società. Come evidenziato nella ricerca straordinaria svolta nell'inverno del 2021, gli OTS professionisti hanno continuato a svolgere, dove possibile e inventando nuove forme di connessione, il loro lavoro portando benessere e speranza alle parti più fragili della società, compresi i più giovani e gli anziani e tutti quei soggetti che hanno trovato nel mondo artistico una possibilità di aggregazione sociale negata dagli effetti della



Profilo Professionale

Un Operatore di Teatro Sociale facilita processi teatrali e creativi per persone di qualsiasi età, con diversi background e condizioni. Il focus principale delle attività dovrebbe essere il processo stesso rispetto alla qualità della performance, con l'obiettivo di favorire l'empowerment, le relazioni interpersonali, la consapevolezza personale, con lo scopo di migliorare la qualità della vita dei partecipanti e l'inclusione sociale.

1. TITOLO

C'è una vasta gamma di denominazioni che sono state proposte in relazione al ruolo di operatore di teatro sociale/facilitatore teatrale e questi includono:

- Facilitatore teatrale
- Facilitatore di arti o artistico
- Facilitatore
- Facilitatore di arte drammatica
- Operatore teatrale o Conduttore di teatro sociale (e di comunità) o Operatore di teatro sociale o Istruttore teatrale
- Artista di Comunità
- Facilitatore di creazione di comunità e inter-artistica
- Facilitatore di tecnologie sociali e hacking culturale
- Istruttore o pedagogo di teatro
- Altri termini: animatore teatrale di apprendimento espressivo non formale in comunità, animatore sociale, insegnante di teatro, educatore, moderatore

Una raccomandazione per un nuovo nome che incorpori i benefici transnazionali di questa attività può essere trovata nel termine **European Professional Theatre Operator/Operatore Professionale Europeo di Teatro Sociale**

2. RUOLO E COMPITI DEL FACILITATORE TEATRALE

In termini di contenuto del lavoro, dei compiti e dei servizi, un facilitatore teatrale è qualcuno che svolge uno o più dei seguenti compiti:

- Usare il processo del teatro in forma di laboratorio esperienziale per coinvolgere un gruppo in modo creativo su questioni che i partecipanti desiderano esprimere attraverso un processo di laboratorio teatrale, sviluppando il lavoro in base alle esigenze espresse dal gruppo stesso. Il facilitatore lavora a stretto contatto con i gruppi per identificare i loro bisogni e li sostiene a prendere dei rischi e ad essere creativi all'interno del processo di laboratorio. Il processo è incentrato sull'allievo e il facilitatore lavora con il gruppo al livello che essi contribuiscono a portare nel lavoro stesso.

- Usare tecniche teatrali e metodologie artistiche - teatro, danza, movimento, arte visiva, musica, tecniche audiovisive e altri metodi creativi - per condurre, guidare o facilitare il processo del laboratorio teatrale, coinvolgendo tutti i partecipanti e per trasmettere abilità recitative e teatrali o per 'rendere facile' la richiesta di appropriarsi del linguaggio del teatro, sia attraverso un unico laboratorio o attraverso una serie di laboratori interconnessi.
- Progettare, creare e presentare una performance teatrale per un pubblico. La performance è un criterio chiave per distinguere il teatro in contesti sociali e di comunità dal dramma educativo o dalla terapia artistica. I partecipanti sono coinvolti in considerazioni estetiche in relazione all'ideazione, alla sceneggiatura creativa e alla scrittura drammaturgica, al ritmo, al lavoro sull'immagine, alla scenografia e al lavoro di produzione che include l'illuminazione, il gioco dei colori, elementi di tecniche figurative e di costruzione attraverso materiale riciclato e altro.



- Utilizzare i laboratori teatrali e le performance e i processi di facilitazione di gruppi per lavorare con e potenziare giovani e adulti in diversi contesti e con diverse comunità, compresi quelli che stanno vivendo esperienze di vulnerabilità, esclusione sociale, emarginazione, svantaggio sociale o stanno sperimentando difficoltà di apprendimento.

- Promuovere la pratica artistica interdisciplinare e l'espressione artistica con gruppi diversi, utilizzando la creatività e le arti come strumento per lo sviluppo personale e sociale e per promuovere la parità di genere e il cambiamento sociale.
- Rafforzare i partecipanti attraverso metodologie creative, per costruire creatività, apprendimento, empatia, fiducia e autostima, espressione individuale e di gruppo, benessere sociale, crescita personale ed empowerment sociale.
- Fare da facilitatore per un gruppo di persone per lavorare insieme e incoraggiarle a prendere parte attiva nell'espressione teatrale e ad usare la creatività per creare qualcosa di nuovo, permettendo al gruppo di esprimere e sviluppare le abilità che già possiede costruendo un empowerment artistico, personale, sociale, educativo e comunitario
- Promuovere la collaborazione e uno spazio inclusivo e creativo 'per l'espressione personale e la cooperazione efficace di tutti i membri del gruppo che porta a un risultato artistico tangibile
- Usare i processi creativi per promuovere l'inclusione sociale, l'integrazione e il cambiamento sociale positivo e per promuovere l'accesso democratico alla creazione e alla fruizione culturale
- Usare la creatività per sostenere l'azione civile e politica



CONTESTI E GRUPPI

Creare uno spazio più sicuro per la libera espressione e la (de)costruzione di ciò che la società ci dice di essere e non essere e promuovere l'empowerment per tutti i tipi di genere e sessualità, la parità di diritti e l'auto-espressione

Rispetto ai contesti, un facilitatore può lavorare come artista indipendente o essere impiegato sia su base contrattuale che come dipendente per una serie di organizzazioni tra cui un'organizzazione artistica, una ONG o un'organizzazione no-profit che supporta una vasta gamma di partecipanti, un'organizzazione di comunità o qualsiasi altra organizzazione pertinente.

Un facilitatore può lavorare in una gamma di contesti sociali, comunitari e culturali con particolare attenzione a studenti adulti o giovani che si trovano in situazioni di svantaggio o di esclusione sociale, utilizzando il teatro per promuovere lo sviluppo personale e sociale e/o per promuovere il cambiamento sociale, l'inclusione sociale, la diversità, l'anti-razzismo, l'anti-settarismo, la costruzione della pace, la riconciliazione, la risoluzione dei conflitti, la salute fisica e mentale positiva e il benessere, l'uguaglianza di genere, la sessualità, l'anti-bullismo e possono lavorare in centri giovanili e di comunità, nelle scuole, in centri culturali o artistici, in spazi di laboratorio, sul palco, in un teatro, in strada o in un parco, in una prigione e in una gamma di aree urbane e rurali. Il lavoro è poliedrico e variegato.

Un operatore di teatro sociale/facilitatore teatrale opera in una ampia gamma di contesti sociali e comunitari, il che indica che sta creando un teatro che è direttamente collegato e radicato all'interno della comunità o del gruppo che lo ha prodotto; il lavoro è sviluppato attraverso un processo di collaborazione tra artisti professionisti e la comunità stessa e non è imposto dall'alto; un teatro che è vibrante e rilevante per la vita delle persone e un teatro che sviluppa competenze ma soprattutto lascia quelle competenze all'interno della comunità.

Per quanto riguarda i gruppi, un facilitatore lavora sia con artisti professionisti che con membri non professionisti della comunità, provenienti da una vasta gamma di gruppi tra cui bambini, giovani, adulti, gruppi di donne, anziani, persone con disabilità fisiche, persone con difficoltà di apprendimento, persone con problemi di salute mentale, persone disoccupate da molto tempo, persone con dipendenze, gruppi di ex-dipendenti da varie sostanze, gruppi a rischio di esclusione sociale o di svantaggio sociale, detenuti, persone in laboratori di terapia occupazionale, comunità di minoranze etniche tra cui nomadi e Rom,

rifugiati, richiedenti asilo, migranti, gruppi del servizio civile nazionale, senzatetto, interagire con giovani o adulti con problemi emotivi e psicologici, un facilitatore può lavorare con gruppi "intersettoriali".

Infine, la figura dello STO, proprio per la sua capacità di attenzione, la sua competenza e formazione specifica nella risoluzione dei conflitti nell'ambito del disagio e della diversità, è una figura che può essere utilizzata anche in contesti che non hanno solo difficoltà di inclusione sociale: il suo lavoro può essere utile, ad esempio, per risolvere conflitti di integrazione interna in ambito aziendale o per motivare e collegare un gruppo di lavoratori nelle istituzioni in relazione ad un obiettivo comune da raggiungere. Può essere utile per individuare problematiche legate al lavoro, come il burnout, o la discriminazione di genere.

FORMAZIONE, ABILITÀ E COMPETENZE

C'è un comune riconoscimento della necessità di una formazione e di qualifiche formali, così come di un'esperienza concreta di lavoro con i gruppi beneficiari. Per esempio, il partner spagnolo riconosce la necessità di essere "ben preparati" rispetto alla necessità di avere una laurea, un diploma o un certificato, e un'esperienza di lavoro con i gruppi target". Tuttavia, Polonia e Italia sottolineano la necessità di riconoscere anche la competenza di un facilitatore teatrale acquisita attraverso l'esperienza diretta e senza titoli accademici.

In accordo con ESCO, la classificazione delle Abilità, delle Competenze e delle Professioni Europee, le seguenti conoscenze, abilità e competenze sono state identificate come necessarie per il lavoro di un OTS.



4.1 Conoscenze

- **Risorse e materie chiave** - l'OTS deve avere piena familiarità con la materia che viene insegnata attraverso il teatro sociale.
- **Consapevolezza sociale e contesto** - l'OTS deve essere pienamente consapevole del contesto in cui la materia viene presentata, e di come il contesto possa influire su come la materia viene recepita dal gruppo.
- **Conoscenza del Teatro** - l'OTS deve essere ben preparato sulle pratiche teatrali. Un'ulteriore conoscenza di aree specifiche del teatro applicato, come alcuni professionisti tipo Augusto Boal e Bertolt Brecht, è necessaria per comprendere e mettere in atto una varietà di pratiche di teatro sociale. In Italia, il "metodo mimico" di Orazio Costa Giovangigli è molto conosciuto ed è importante per il Progetto Re.Sto.Re suggerire nuove tecniche di pedagogia teatrale.

NOTA: Va notato che potrebbe essere necessario includere altre metodologie pedagogiche e teatrali di espressività e inclusione sociale. Tutte le metodologie di approccio didattico e pedagogico dovrebbero essere menzionate, come la formazione attraverso i burattini dalla Polonia, o quella italiana di Danilo Dolci, e includerà tutte quelle che saranno affrontate nella formazione degli altri paesi man mano che il progetto continua.

- **Esercizi teatrali e giochi** - l'OTS deve avere un ampio repertorio di esercizi e giochi da cui attingere per ideare i laboratori e per adattare un laboratorio al meglio a un argomento specifico o a uno specifico gruppo di apprendimento.
- **Conoscenza del gruppo di partecipanti** - l'OTS deve conoscere il gruppo per adattare il workshop alle esigenze del gruppo stesso, il che potrebbe richiedere una ricerca un approfondimento sulle esigenze specifiche.
- **Comprensione del Co-Working** - L'OTS deve comprendere e mettere in pratica la pratica del co-working e assicurarsi che il lavoro sia orientato in quella direzione.
- **Considerazioni etiche** - L'OTS deve avere una piena comprensione delle considerazioni etiche di base che possono entrare in gioco durante un workshop. Il lavoro mira sempre a promuovere l'etica e i valori di uguaglianza, collaborazione, inclusione, partenariato, apertura e partecipazione, sperimentazione, assunzione di rischi, creatività e immaginazione, lavoro di gruppo e riconoscimento che ciascuno possiede un potenziale creativo. Nel teatro professionale in contesti sociali e di comunità, è essenziale una comprensione del "processo piuttosto che del prodotto finale".



- **Elementi di scienze sociali** - L'OTS deve avere una conoscenza di base delle scienze sociali, laddove tali scienze giovino alla facilitazione del laboratorio.
- **Elementi di Pedagogia Sociale o Pedagogia Teatrale** - L'OTS deve avere una conoscenza della pedagogia in relazione alle scienze sociali o al teatro, per comunicare al meglio la materia al gruppo dei partecipanti. L'OTS deve comprendere i processi di apprendimento, per favorire l'apprendimento individuale e di gruppo.
- **Storia e teoria del teatro sociale** - L'OTS deve avere una conoscenza del teatro sociale, come si è sviluppato, come viene usato e i suoi effetti.
- **Principi e pratica della facilitazione dei workshop** - L'OTS deve comprendere i principi della facilitazione dei workshop per pianificare, sviluppare e realizzare workshop efficaci.

Opzionali:

- Storia dell'arte
- Diritto della proprietà intellettuale
- Legislazione del lavoro
- Musica/Danza/Arti visive/Arti multimediali
- Ambiente e bisogni della società

4.2 Conoscenze

- **Abilità di Facilitazione** - L'OTS deve essere in grado di fornire i contenuti in modo chiaro, conciso e comprensibile per il gruppo dei destinatari. L'OTS deve essere in grado di condurre giochi, esercizi, lavoro d'immagine e improvvisazione, e deve essere in grado di strutturare e realizzare laboratori teatrali (una tantum o in serie) per lo sviluppo delle abilità artistiche e/o per promuovere un lavoro basato su temi specifici.
- **Laboratorio teatrale sia nell'ambito della produzione che della messa in scena** - Creazione teatrale nei contesti di riferimento
- **Capacità di sviluppo del laboratorio** - L'OTS deve essere in grado di ideare e sviluppare un laboratorio o una serie di laboratori basati sull'argomento trattato e sulla sua conoscenza della facilitazione teatrale. Deve anche essere in grado di adattare un modello di workshop ad un tema sociale specifico.
- **Competenze organizzative** - quando un OTS non opera all'interno di un'organizzazione, potrebbe aver bisogno di organizzare, pubblicizzare e presentare i propri laboratori di teatro sociale. In questi casi, sono necessarie competenze di marketing e di gestione amministrativa per assicurare il successo del laboratorio. Le abilità organizzative includono anche la gestione del tempo, la pianificazione, la raccolta di fondi, la gestione finanziaria, la valutazione e la documentazione.
- **Gestione delle persone** - L'OTS deve essere in grado di risolvere, eventuali problematiche, affrontare gli scontri di personalità ed equilibrare le esigenze dei singoli con quelle del gruppo.



- **Gestione dei gruppi** - L'OTS deve essere in grado di favorire un lavoro efficace e orientato alla crescita all'interno di gruppi di persone potenzialmente numerosi. L'OTS può anche avere bisogno di competenze specializzate nell'uso di metodologie teatrali con gruppi con bisogni specifici in una serie di contesti.
- **Riflessione e pensiero critico** - L'OTS deve essere in grado di analizzare gli eventi del laboratorio, durante e dopo il percorso, al fine di fornire la migliore esperienza possibile ai gruppi attuali e futuri. Questo deve includere anche una pratica auto-riflessiva.
- **Improvvisazione e capacità di ideazione** - L'OTS deve essere in grado di improvvisare e creare attività teatrali allo scopo di facilitare esercizi e giochi.
- **Regia teatrale** - L'OTS deve avere le capacità di dirigere i membri del gruppo nella performance e nella presentazione, o avere la capacità di selezionare professionisti del settore se le sue capacità non sono sufficienti.



- **Performance teatrale** - L'OTS deve essere in grado di recitare, per dare un esempio di un esercizio, o impegnarsi in un gioco di ruolo come strumento teatrale.
- **Drammaturgia** - L'OTS deve avere la conoscenza della scrittura drammaturgica e deve comprendere i contesti e l'ambientazione di qualsiasi piece teatrale, gioco ed esercizio utilizzato.
- **Empowerment dei partecipanti** - L'OTS deve sempre cercare il potenziamento del gruppo di partecipanti attraverso l'approccio orientato allo sviluppo del workshop, indipendentemente dal contenuto.

- **Valutazione** – L'OTS deve essere in grado di valutare il successo del workshop, di auto-valutare la sua conduzione e di implementare strategie per migliorare i punti deboli riscontrati attraverso gli strumenti di valutazione. Gli strumenti possono includere metodi di valutazione formali e non formali - moduli di valutazione e feedback, e sessioni di feedback alla fine di un workshop o di una serie di workshop.
- **Pianificazione del progetto** – L'OTS deve essere in grado di pianificare efficacemente un workshop o una serie di workshop per integrare qualsiasi progetto di cui il workshop potrebbe fare parte.
- **Competenze in materia di uguaglianza, diversità e diritti umani** – l'OTS deve sempre promuovere l'uguaglianza, la diversità e i diritti umani, indipendentemente dal contenuto del workshop.
- **Pratiche partecipative o collaborative** - L'OTS deve avere esperienza in queste pratiche, tra cui la costruzione di relazioni, la risoluzione dei problemi, la costruzione del consenso e la creazione di un ambiente inclusivo.
- **Capacità di documentazione** – l'OTS deve essere in grado di documentare accuratamente il workshop o la serie di workshop per scopi di gestione e sostenibilità, così come per la valutazione. Le capacità di documentazione includono tecniche come i metodi audiovisivi (fotografie, video, immagini).
- **Competenze digitali** - L'OTS deve avere la capacità e le competenze necessarie per condurre laboratori teatrali in contesti sociali e comunitari online o in formato digitale.
- **Processi artistici, prodotti artistici e visione artistica** – L'OTS deve essere in grado di sviluppare e implementare processi artistici, prodotti e visione artistica.

4.3 Competenze

Una persona con l'anima di un artista e la passione e il carisma da utilizzare per facilitare gli altri a scoprire il proprio talento, usando le arti per ispirare e promuovere la crescita personale e il cambiamento sociale positivo.

- **Comunicazione** - Lo strumento più importante per l'OTS. Un OTS deve avere la capacità di capire e utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per trasferire e far comprendere chiaramente l'argomento al gruppo di destinatari.
- **Empatia** - L'OTS può trovarsi a lavorare con bambini o adulti vulnerabili, persone con disabilità, ecc. L'OTS deve essere in grado di entrare in empatia con il gruppo di beneficiari per proporre il workshop al meglio ad ogni partecipante, indipendentemente dalle diverse esigenze di ciascuno.

- **Adattabilità e flessibilità** – L'OTS deve essere in grado di adattare, alterare o modificare il contenuto del workshop in qualsiasi momento per soddisfare al meglio le esigenze del gruppo di beneficiari.
- **Intelligenza emotiva** - L'OTS deve avere empatia e intelligenza quando lavora su argomenti delicati o con specifici gruppi di destinatari. L'OTS deve essere aperto e sensibile per poter essere in grado di soddisfare le esigenze di una vasta gamma di gruppi, essere flessibile, avere la capacità di creare relazioni positive con persone che vivono in condizioni di svantaggio, esclusione sociale o altri bisogni identificati.
- **Consapevolezza, autoconsapevolezza e sensibilità** - L'OTS deve essere in grado di comprendere l'impatto che sta avendo sul gruppo, sia esso positivo o negativo.
L'autoconsapevolezza deve includere anche le abilità legate alla sfera somatica; l'OTS deve essere pienamente consapevole del proprio corpo, del linguaggio del corpo e di come utilizzare al meglio queste abilità per creare un ambiente di apprendimento positivo. L'OTS deve essere consapevole dei sentimenti e dell'atmosfera generale del gruppo ed essere sensibile a qualsiasi necessità o problema che debba essere affrontato.
- **Creatività** - L'OTS deve avere le capacità creative necessarie per facilitare il lavoro del teatro sociale, ma anche per adattarsi, risolvere i problemi e implementare soluzioni creative a qualsiasi problema possa sorgere.
- **Iniziativa** - L'OTS deve avere lo spirito d'iniziativa per prendere in mano il processo di apprendimento e adattare il processo, l'ambiente o il contenuto, se necessario.
- **Passione e professionalità** - L'OTS deve essere appassionato e professionale come artista e creatore di teatro, impegnato nella giustizia sociale, nell'uguaglianza di genere e nei diritti umani, utilizzando il teatro applicato come strumento di promozione teatrale, artistica e culturale e di cambiamento sociale positivo.
- **Leadership** - L'OTS deve essere in grado di condurre un gruppo e avere l'integrità e la empatia per essere un leader efficace. Deve essere capace di riconoscere il potenziale artistico di ogni individuo, e nello stesso tempo unificare il gruppo per creare qualcosa che sia espressione collettiva del gruppo nel suo insieme, potenziando l'altro per lo sviluppo delle competenze artistiche, abbattendo barriere e pregiudizi e creando un cambiamento positivo.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Re.Sto.Re

